

ECO DI PAN



Foto Piana

PERIODICO ON LINE



Anno 3
Nr. 7 Luglio/Agosto 2025

IL PUNTO di Mauro Cavagliato

VIVA LA POVERTÀ'



Poco tempo fa un ministro noto soprattutto per le sue gaffes (*la moltiplicazione dei vini*) ha deciso di confermare il suo talento arrivando a dichiarare che *"i poveri mangiano meglio dei ricchi"*. Ministro, La rimando ad un bellissimo film di Terry Gilliam, dove Robin Hood così spiega il ceto dei *diversamente abbienti*: *"I poveri si chiamano così perché non hanno il becco di un quattrino e per questo sono poveri"*. Se la situazione è questa, in ambito ecologico cosa possiamo aspettarci da quella poco collaborativa categoria sociale? Beh, una cosa c'è: la mancanza di mezzi. Non disporre di cospicue risorse economiche ha in molti casi salvato l'Ambiente dalla realizzazione di orridi ecomostri. Un esempio? Tralasciando il Ponte sullo Stretto, ecco il mega Luna Park di Albiano (TO) non realizzato perché non adeguatamente remunerativo. Lo stesso dicasi per il mancato completamento degli impianti turistici dell'Alpe Bianca (Viù) rimasti nei sogni degli Attila di fine anni '90. Dalla mancanza di soldi pubblici è venuta per ora la salvezza del fiume Tagliamento, vero gioiello del Nord Est, minacciato da un faraonico progetto regionale. Il Presidente del Consiglio del Brenta ammonisce che *Per il Veneto è un'opera storica e chi dice di no se la vedrà con la storia*. Niente meno! Con tutta questa *"Storia"* si rischia la catastrofe (e il ridicolo), ma ecco che accorre in aiuto Sorella Povertà e, almeno per ora, salva il fiume. Rivolgendosi alle Regioni interessate (Trentino e Veneto), Simona Angelini, direttore generale dell'Agricoltura dichiara: *"Non è previsto alcun finanziamento per la realizzazione dell'opera"*. D'accordo, non è una grande consolazione, ma diceva Lucio Dalla in proposito: *Vedi caro amico / cosa si deve inventare/ per poter riderci sopra/ per continuare a sperare...* E allora, finché non c'è di meglio, VIVA LA POVERTÀ'.

Mauro Cavagliato
(Presidente di Pro Natura Animali PAN)

PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE CONTRO LA CACCIA FIRMIAMO TUTTI!

E' stata depositata il 23 giugno 2025 in Corte di Cassazione a Roma la proposta di Legge di iniziativa popolare che ha l'obiettivo di ottenere l'abolizione della caccia, il rafforzamento della tutela di lupi e orsi, l'aumento delle aree destinate a parco e, in ogni caso, il divieto di ingresso dei cacciatori nelle proprietà private. La proposta è stata presentata da LAV, Animalisti Italiani, ENPA, LAC, LNDC Animal Protection e OIPA. Naturalmente sarà ben accetta l'adesione anche di altre associazioni. PAN ha aderito e contribuirà a diffondere l'iniziativa e invitare a sottoscrivere. Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale il 25 giugno 2025 è stata avviata la raccolta firme sulla piattaforma ufficiale online per andare oltre le 50mila firme in sei mesi, necessarie perché la nostra proposta sia discussa dal Parlamento assieme al Disegno di Legge Lollobrigida che punta a estendere sempre e ovunque la caccia più di quanto non sia già purtroppo consentito. Mentre scriviamo in soli sei giorni sono state superate le 16.000 sottoscrizioni (32%). Splendido inizio che lascia prevedere un rapido raggiungimento delle necessarie 50.000 firme! Un'azione essenziale contro il Disegno di Legge "sparatutto" presentato dal centro-destra al Senato con le firme dei Capigruppo Malan (Fdi), Romeo (Lega), Gasparri (FI), Salvitti (Civici d'Italia) e annunciato dal Ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida durante la seduta del Consiglio dei Ministri, anche se questo va contro la volontà della stragrande maggioranza degli italiani che da sempre si dichiara contro l'uccisione degli animali per divertimento e contro l'estensione dell'attività venatoria.

Ci rivolgiamo al Ministro Lollobrigida, che nel corso della sua attività ha identificato gli animali selvatici come capri espiatori dei problemi dell'agricoltura che invece sono ben altri.

Per firmare sul sito del Ministero di cui pubblichiamo il link a lato occorre lo SPID o la CIE.

La Redazione



Per firmare si accede con SPID o CIE.

**PAN vi invita a firmare e a diffondere ad amici e conoscenti.
Dobbiamo raccogliere 50.000 firme in 6 mesi. Vorremmo riuscirci
in poche settimane.**

**[HTTPS://FIRMEREFERENDUM.GIUSTIZIA.IT/REFERE
NDUM/OPEN/DETTAGLIO-OPEN/4100011](https://firmereferendum.giustizia.it/referendum/open/dettaglio-open/4100011)**

FLORA E FAUNA

Conoscere la natura

A Cura di Aldo Chiariglione

***Phyteuma ovatum* – Raponzolo ovato**

Famiglia – ***Campanulaceae***

Apparentemente i fiori (le infiorescenze) del genere *Phyteuma* hanno poco in comune con le campanule, genere che dà il nome alla comune famiglia, oltre a connotarla chiaramente con la loro forma, appunto, a campana. I Raponzoli, come si definiscono volgarmente le specie del genere *Phyteuma*, non assomiglieranno a delle campane, ma hanno comunque forme curiose e interessanti per le brattee fiorali formate da cornetti più o meno incurvati, di vari colori e dimensioni. Sono numerose specie, soprattutto di montagna e, in parte pure ottime commestibili. Quella qui rappresentata, caratteristica per le grandi dimensioni dello stelo e il colore violaceo scuro dei "fiori", insieme ad una sua congenere abbastanza simile *Phyteuma spicatum*, ma dall'infiorescenza azzurra, bianca, o gialla, è quella che meglio li rappresenta. Vegeta nei prati dal piano collinare fino ad oltre 2000 metri nei pascoli dell'orizzonte subalpino. Come la sua simile, appena citata, raggiunge con la sua infiorescenza a spiga i 70 – 80 centimetri di altezza. La parte commestibile sono le foglie della rosetta basale che, come da regola generale per quasi tutte le specie mangerecce, andrebbe raccolta ed utilizzata prima che vi cresca lo stelo sul quale si svilupperà il fiore, o l'infiorescenza. Per il loro buon sapore dolce, queste foglie sono adatte a qualunque preparazione; possono quindi rientrare nelle frittate, nelle torte salate, lessate e saltate in padella, nelle minestre e nelle zuppe. Proprio con l'ultima preparazione nel Canavese è giustamente famosa la zuppa di Ajucche, nome con il quale sono conosciute in quel territorio le specie commestibili del genere *Phyteuma*. In quella zuppa, a darne fama e gusto, concorrono del pane abbrustolito, burro e tanta toma, o fontina, un piatto certamente poco dietetico, ma di sapore eccellente che un tantum di certo, da solo, non porta all'obesità. Il nome zuppa di Ajucche, per assonanza, a chi poco conosce le specie spontanee commestibili, pare indicare siano le foglie dell'*Ajuga reptans* a rientrare nella famosa ricetta, ma questa è ben altra pianta, seppure commestibile, però di ben più scarso interesse. Un'altra osservazione a proposito della particolare notorietà del Raponzolo ovato nel Canavese, per l'impiego nella tipica zuppa, è la presenza in natura di foglie delle rosette basali con una zona scura lungo la loro nervatura centrale: queste particolari piante vengono denominate Ajucche del tach, raponzoli ovati con la tacca. Qualcuno le ritiene più buone e diverse, ma in realtà sono solo una delle tante forme che può assumere una specie, senza che questa possieda altre caratteristiche distintive: stessa specie, stesso sapore.



Raponzolo ovato- foto A.C,



raponzoli ovati con la tacca- foto A.C,

FLORA E FAUNA

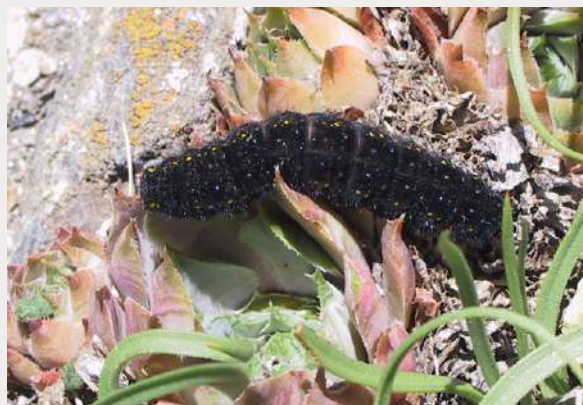
Conoscere la natura

A Cura di Aldo Chiariglione

Parnassius apollo – Apollo

Famiglia: *Papilionidae*

La farfalla Apollo è una comune abitante delle zone montuose che vanno dall'Europa all'Asia Centrale, sovente indicata come simbolo dei lepidotteri alpini e a volte dell'intera fauna alpina. Infatti, è una specie tipicamente montano-alpina che raramente da noi troviamo sotto i 1500 metri, ma se si sale a latitudini maggiori, soprattutto nel Nord Europa, la troviamo ovviamente anche a quote inferiori. È facile da riconoscere perché ha dimensioni abbastanza importanti, intorno ai 4 centimetri, con colore di fondo bianco e sfumature grigiastre, macchie nere sulle ali anteriori, e quattro caratteristici grandi ocelli rossi sulle ali posteriori. La colorazione è abbastanza simile nei due sessi, ma il maschio ha generalmente una macchia nera rotondeggiante sull'ala anteriore più grande. La femmina, invece, ha le sfumature grigiastre più accentuate e solitamente le macchie rosse più grandi, come a volte può averne una in più, sempre nell'ala posteriore. L'Apollo può essere confusa solo con una sua stretta parente altrettanto montano-alpina, la *Parnassius phoebus*, farfalla Febo, che però è leggermente più piccola, con maggiori macchie rosse, anche sulle ali anteriori e sfumature grigiastre più intense. Dell'Apollo sono state descritte numerosissime variazioni distinte come varietà locali, o sottospecie. La vita in montagna limita il periodo di volo ai mesi centrali e più caldi dell'estate, luglio e agosto. I bruchi di Apollo non sono di quelli che attirano grande attenzione per forme strane, o colori sgargianti come quelli di talune altre specie di farfalle, sono molto più semplicemente quasi interamente neri. Questi bruchi si cibano in particolare delle foglie di piante succulente, soprattutto *Sedum* e *Sempervivum*, due generi di *Crassulaceae* molto diffuse in montagna (nella foto a fianco un bruco di Apollo intento a mangiare foglie di *Sempervivum alpinum*). La farfalla Febo, seppure molto simile all'Apollo, non si ciba di piante succulente, ma apprezza le foglie di varie specie del genere *Saxifraga*, altro genere presente in montagna con numerose specie.



Bruco di Apollo – foto A.C.



Farfalla Apollo – foto A.C.

ESSERE ANIMALI



Il 12 giugno 2025 il Consiglio dei Ministri ha prorogato la delega al Governo per la stesura del Codice dello Spettacolo e quindi, l'uso degli animali nei circhi, spostando la scadenza da metà Agosto 2025 di un ulteriore anno. Partendo da questa brutta notizia viene spontanea una riflessione in merito agli animali e all'uso che l'uomo continua a farne per gioco e attrazione. In Piemonte, esistono numerose iniziative giustificate, se così si può dire, dal fatto che affondano le radici nella più antica tradizione popolare, in cui molte specie di animali vengono utilizzati per motivi ludici oppure messi in mostra per motivi economici come i mercati dove si vendono animali da reddito, ma anche da compagnia. In tutti i casi sopra riportati le condizioni etologiche non vengono mai rispettate, e i controlli risultano spesso inadeguati e, di conseguenza, inefficaci. Basta citare i molteplici eventi ludici, vedi ad esempio le corse dei buoi di Caresana e Asigliano, oppure il palio degli asini di Alba, Cocconato e in tanti altri Comuni, si organizzano gare con animali non adatti alla corsa, esponendoli al caos generato dal tifo del pubblico. Questi animali diventano frequentemente vittime di incidenti e maltrattamenti, costretti a correre per il divertimento degli spettatori. È triste sapere che il piacere provato è solo umano, per soddisfare il bisogno di competere per un premio, mentre gli animali ne soffrono. Più volte le Associazioni Animaliste sono intervenute, con tutti i mezzi possibili per dire: basta! Tuttavia, le loro iniziative sono ostacolate dalla mancanza di sensibilità collettiva necessaria per comprendere che tali manifestazioni non rispettano affatto l'educazione e il riguardo verso gli animali. Inoltre, il tornaconto economico continua ad essere un incentivo potente.

Le contraddizioni sugli animali tipicamente umane, emergono anche nelle leggi promulgate dai Governi: in Italia, da un lato c'è la massima tutela per gli animali d'affezione, dall'altro una guerra contro tutte le altre categorie (da reddito, selvatici ecc.).

Tale ambiguità non contribuisce certamente allo sviluppo e crescita di una mentalità più civile ed empatica verso il mondo animale nella sua globalità, continuando ad alimentare la suddivisione tra animali di serie A e animali di serie B.

Le soluzioni esistono, si potrebbero ad esempio, sostituire nelle competizioni ludiche, gli animali con gli esseri umani e attuare progetti per promuovere maggiore consapevolezza e sensibilità nelle scuole e nelle famiglie.

Purtroppo, sembra mancare la volontà a livello politico e la nostra specie sembra più incline ad abusare piuttosto che amare e comprendere. In tale contesto di vuoto sociale e politico, non restano che le Associazioni animaliste, unico baluardo per la diffusione di una cultura basata sul rispetto e l'amore verso ogni essere vivente e, in generale, verso l'ambiente in cui siamo chiamati a esprimerci come "persone umane".

Il paradosso è che concetti che dovrebbero apparirci come semplici ed ordinari, hanno ancora oggi un sapore arcaico e rivoluzionario.

Linda Filippini

RICETTE VEGANE

a cura di Margherita Longo



Noi siamo abituati ad usare il parmigiano per insaporire i nostri piatti, ma come possiamo sostituirlo?

E' facile cambiare questa abitudine, iniziamo ad utilizzare altri insaporitori con ingredienti vegetali.

Con la frutta secca, ad esempio, fonte concentrata di nutrienti essenziali, tra cui grassi sani, proteine, fibre, vitamine e minerali: acidi grassi monoinsaturi e polinsaturi presenti nella frutta secca, come gli omega-3 e omega-6, sono noti per i loro benefici, per la salute del cuore e del cervello. Impariamo ad usarli in cucina.

Simil-grana fatto in casa con mandorle:

frullare in un tritatutto 4 cucchiaini di mandorle pelate, 4 cucchiaini di lievito in scaglie e 1-2 pizzichi di sale. Si può tenere in un vasetto in frigorifero, si conserva per qualche giorno.

Simil-parmigiano con semi:

frullare finemente 50 gr. di mandorle pelate, 50 gr. di anacardi, 50 gr. di semi misti (zucca, girasole, sesamo), aggiungere sale a piacere. Anche questo si conserva in frigo per qualche giorno.

In commercio trovate il “**lievito alimentare in scaglie**”, è un integratore e condimento ricco di vitamina B, ferro e fibre, ma povero di grassi e sodio. Si tratta del lievito di birra disattivato che ha perso la sua capacità di lievitare, ma insaporisce. Ottimo per insaporire piatti appunto come: pasta, risotti, minestre.



Una ricetta golosa

Cacao spalmabile alla nocciola

150 gr sciroppo di frumento e/o succo d'agave
125 gr. di nocciole tostate
50 gr. di latte/bevanda vegetale (riso, soia, avena a voi la scelta)
50 gr di cacao amaro in polvere
20 gr. di lecitina di soia
1 pizzico di vaniglia in polvere
1 pizzico di sale marino

Preparazione:

in un frullatore versate le nocciole e ridurle in polvere, aggiungete il latte/bevanda e frullare nuovamente fino ad ottenere una crema fluida senza grumi. Unire i restanti ingredienti e frullare ancora fino a quando la crema sarà omogenea.

Si può utilizzare per farcire torte o spalmare sul pane
Buon appetito.



NOTIZIE DALLA REGIONE PIEMONTE

NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DELLE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE NELLA COMMISSIONE CONSULTIVA REGIONALE DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' VENATORIE E DELLA TUTELA DELLA FAUNA

Dopo avere rigettato l'istanza presentata nel mese di gennaio dalle associazioni di protezione ambientale per la nomina di 3 rappresentanti delle associazioni ambientaliste nella "Consulta caccia", le quali non hanno potuto partecipare alla riunione convocata per formulare pareri in ordine al Calendario venatorio 2025-2026, la Giunta Regionale è tornata sui propri passi e in data 23 giugno 2025 abbiamo avuto notizia dell'approvazione delle nomine richieste.

Trattasi di:

Piero Belletti in rappresentanza di Pro Natura Piemonte - LIPU

Roberto Piana in rappresentanza di LAV e Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta

Alessandro Piacenza in rappresentanza di OIPA e LAC

Ai tre rappresentanti nominati gli auguri di buon lavoro da parte di PAN.

Un ringraziamento particolare da parte di PAN per il lavoro di coordinamento svolto dal Presidente di Pro Natura Piemonte Umberto Lorini.

La redazione





Rinnovare la Tessera di PAN

Ricordiamo ai Soci di PAN la Tessera del 2024 è scaduta . In ultima pagina dell'ECO si trovano le modalità per iscriversi.

Vuoi iscriverti alla chat di PAN?

Su WhatsApp è attiva una chat dei Soci di PAN. Se hai piacere di partecipare per essere in contatto con il cuore attivo dell'associazione richiedi l'iscrizione alla chat scrivendo a segreteria@pro-natura-animali.org o chiamando il 3491204891.

Ricerca di Delegati

PAN Pro Natura Animali ricerca volontari desiderosi di rendersi utili in difesa degli animali e della natura. Se hai entusiasmo, voglia di impegnarti nella tua provincia o nella tua regione scrivi a segreteria@pro-natura-animali.org. Ti contatteremo e vedremo insieme quali iniziative mettere in campo. Oggi grazie ai collegamenti video on line è possibile conoscersi e scambiarsi le opinioni senza dovere per forza compiere lunghi viaggi. Ti aspettiamo.

Stagione referendaria piemontese 1987 – 2012

Nel 1987 un Comitato promotore raccolse 60.000 firme per un referendum regionale piemontese contro la caccia che non si svolse mai nonostante 25 anni di ricorsi legali vinti e sentenze che imponevano alla Regione Piemonte di indire il referendum. Nel 2012 il Consiglio regionale a 23 giorni dal voto popolare abrogò la legge regionale per applicare la più permissiva legge nazionale e impedire la consultazione popolare. Un nostro socio sta raccogliendo fotografie e testimonianze di quella stagione durata 5 lustri. Coloro che avessero immagini dell'epoca o volessero trasmetterci un pensiero, un ricordo, un aneddoto legato a quegli eventi può inviarcelo e glieli faremo avere nella speranza che dalla raccolta possa nascere una pubblicazione. Riteniamo giusto che di quei fatti resti traccia nella storia.

Il Consiglio Direttivo di PAN

notizie in pillole



Da oggi ci puoi seguire su FB al seguente link

<https://www.facebook.com/profile.php?id=61568531138193&sk=about>

Invita i tuoi amici a seguire PAN PRO NATURA ANIMALI

COMITATO DI REDAZIONE
MAURO CAVAGLIATO
ROBERTO PIANA
ALDO CHIARIGLIONE
LINDA FILIPPINI
MAURIZIO GIUSTI
MARGHERITA LONGO

AGENZIA DELLE ENTRATE - PAN 5 x 1000 anno 2024

PAN ringrazia i 30 sottoscrittori che con la loro firma in sede di dichiarazione dei redditi hanno espresso fiducia nell'opera dell'associazione aiutando PAN concretamente nella realizzazione degli obiettivi associativi. Gli elenchi dell'Agenzia delle Entrate riportano le assegnazioni del 5 x mille relativo alle

dichiarazioni del 2024. Tra gli elenchi P02 il foglio in formato .pdf - n. 3 - riporta a pag. 408:

Pro Natura Animali odv -- n. 30 sottoscrittori - €. 879,22 che saranno liquidati a PAN a dicembre prossimo venturo.

Rispetto all'anno precedente 2023 che riportava 24 sottoscrittori - €. 728,16 un piccolo passo avanti che sicuramente ci incoraggia. Vuol dire che siamo sulla strada giusta. Gli animali ringraziano.

MOZIONE CONTRO LA CACCIA IN CONSIGLIO COMUNALE A TORINO

Il 29 maggio 2025 è stata presentata in Consiglio comunale a Torino una mozione a firma Silvio Viale, socio di PAN, una mozione che richiama i peggioramenti normativi proposti dal Disegno Di Legge del Ministro Lollobrigida in tema di caccia. Ricordando che lo Statuto promuove il rispetto per la natura e per gli animali così conclude la mozione proposta da Silvio Viale:

impegna il sindaco e gli assessori competenti

- a rappresentare in Sede Anci le criticità e i peggioramenti del DDL del ministro Lollobrigida sulla caccia;
- a manifestare alla Presidente del Consiglio dei ministri e al Presidente della Giunta regionale la contrarietà del Consiglio comunale di Torino verso futuri peggioramenti della legislazione sulla Caccia." Mentre stiamo per pubblicare apprendiamo che la mozione di Silvio Viale contro la deregolamentazione della caccia proposta dal Ministro Lollobrigida è stata calendarizzata in Commissione, presumiamo a metà del mese di luglio 2025, alla quale un rappresentante di PAN potrà partecipare.

La redazione



PRO NATURA ANIMALI ODV-ETS

EMAIL: SEGRETERIA@PRO-NATURA-ANIMALI.COM

LIBERIAMO GLI ANIMALI DALLA CACCIA

**DESTINA IL TUO 5X1000
A PAN PRO NATURA ANIMALI**

FIRMA E RIPORTA IL CODICE FISCALE

9 7 5 4 2 3 6 0 0 1 7

NELL'APPOSITO RIQUADRO DEI MODELLI 730 O UNICO PER I REDDITI
LE SOMME DONATE SARANNO UTILIZZATE ESCLUSIVAMENTE PER AIUTARE GLI
ANIMALI, CON AIUTI DIRETTI AGLI ANIMALI IN DIFFICOLTÀ E AIUTERANNO PAN NELLA
BATTAGLIA PER L'ABOLIZIONE DEFINITIVA DELLA CACCIA.





Pro Natura Animali
C.so Peschiera 320 TORINO
MAIL segreteria@pro-natura-animali.org
www.pro-natura-animali.org

SOSTIENI PAN

01.

DIVENTA SOCIO

Il costo della tessera annuale è di € 15,00. Per i minori di € 2,00 con richiesta del genitore. Compila il modulo sul nostro sito.

PER AIUTARCI

Con donazioni o iscrizioni.

PRO NATURA ANIMALI

Crédit Agricole

IBAN

IT38I0623001144000046945476

Oppure

C.C.P.n. 33346107

Bancoposta

IT81T0760101000000033346107

**invia email con la distinta di versamento e tutti i tuoi dati, compreso il numero cellulare a :
segreteria@pro-natura-animali.org**

02.

5 X 1000

Firma e riporta nell'apposito riquadro del modello 730 o

Unico per i redditi il

C.F. 97542360017 di PAN

Le somme saranno utilizzate per aiutare tutti gli animali in difficoltà e le iniziative volte a sostenere l'abolizione definitiva della caccia!

03.

CONOSCIAMOCI

INVIACI IL TUO PROFILO, I TUOI OBIETTIVI E PROPONITI COME DELEGATO/A DI PAN PER UNA PROVINCIA ITALIANA.

TI CONTATTEREMO!

GLI ANIMALI E LA NATURA HANNO BISOGNO DI TE!

DUE PAROLE SU DI NOI...

04.

Pro Natura Animali Odv promuove l'abolizione della caccia, la difesa della fauna, la conservazione dell'ambiente.

**Propugniamo i diritti di tutti gli animali!
Non usufruiamo di contributi pubblici**